UISP sportpertutti

24 - 29 giugno 2018

VAL DI FASSA RUNNING
GIRO PODISTICO A TAPPE DELLA VAL DI FASSA

TRENTINO

VAL DI FASSA

A Passo San Pellegrino ancora Solavaggione
In campo femminile si riconferma la Tegegn

La Val di Fassa Running numero 20 per la sua seconda tappa cambia proposta, con la frazione in quota a Passo San Pellegrino, la più lunga delle cinque in programma, varia la tipologia del percorso, molto nervoso con due salite e altrettante discese non facili, muta anche la temperatura, che si è abbassata di qualche grado rispetto a domenica, ma il podio è identico a quello del prologo.

A trionfare per distacco, sia in campo maschile sia in quello femminile, sono i protagonisti della prima prova, ovvero il cuneese di Verzuolo Manuel Solavaggione dell'Asd Podistica Valle Varaita, che ha concluso gli 11,68 km del tracciato con un dislivello di 491 metri, fermando il cronometro sulla prestazione di 52'39", mentre fra le donne la medaglia d'oro di giornata è ancora dell'etiope Addisalem Tegegn, portacolori dell'Atletica Brugnera Friulintagli, che ha impiegato 1h02'11" per terminare la sua frazione.

Entrambi hanno consolidato la leadership nella generale, anche se gli avversari non sono ancora fuori gioco. Solavaggione ha comunque dimostrato di avere in dote qualche cavallo in più, oltre al fattore età, rispetto a Massimo Galliano, vincitore di ben quattro edizioni della Val di Fassa Running, ma non bisogna dimenticare il dna dell'esperto alfiere del Gs Roata Chiusani, che ha nella salita il proprio asso nella manica. Al termine della tappa di San Pellegrino, che si è svolta sui saliscendi del versante Cima Uomo, con due salite impegnative e con discese dove non bisogna mai calare la concentrazione, Galliano ha accusato un ritardo di 53 secondi, lottando dal primo all'ultimo chilometro. Sulla prima salita i più giovani compagni di squadra Manuel Solavaggione e Simone Peyracchia hanno subito forzato il ritmo, staccando di qualche decina di metri Galliano, che poi si è rifatto sotto nel tratto in discesa. La gara maschile si è poi decisa sull'ultima salita, quando Solavaggione ha deciso di attaccare, staccando prima Peyracchia, poi recuperato da Galliano. Nella discesa nulla è poi cambiato con Solavaggione primo, Galliano secondo e Peyracchia terzo a 1'27".

Si è poi confermato in quarta posizione il giovane atleta di Livorno, che vive a Trento per motivi di studio difendendo i colori dell'Us 5 Stelle di Seregnano, Gianmarco Lazzeri, accusando un ritardo di 4'11". In classifica seguono l'inglese James Kraft e il keniano Ken Mutai, che non riesce ad esprimersi come vorrebbe su un tracciato nervoso, mentre il suo compagno di team Fredrick Kipyegon non ha preso nemmeno il via dopo il problema muscolare accusato nel prologo. Nella generale ora Solavaggione può vantare un vantaggio di 53 secondi su Galliano, 2'28" su Peyraccia, 6'13" su Gianmarco Lazzeri e 10'27" su Mutai.

Per quanto riguarda la sfida femminile sul traguardo le due etiopi Addisalem Tegegn e Gedamnesh Yayeh sono giunte con un distacco di soli 8 secondi, mentre Ana Nanu dopo 2'08". La romagnola di San Mauro Pascoli non è però rimasta a guardare. Nella prima fase della tappa ha tenuto a distanza d'occhio le rivali e nella discesa, approfittando della sua esperienza ha provato a superare le due africane, che però hanno fatto filtro. Tutto si è poi deciso nell'ultima salita verso Cima Uomo, quando le due portacolori dell'Atletica Brugnera Friulintagli hanno aumentato le cadenze, staccando la più esperta Nanu.

Nella discesa finale la Tegegn è riuscita a sganciarsi dalla compagna, tagliando in solitaria il traguardo. Il distacco della Nanu è risultato di 2'08", quindi quarta la roveretana della Quercia Sara Baroni a oltre 9 minuti, seguita da Sarah Aimee L'Epee.
Nella generale la Tegegn vanta un tempo di 1h51'55", con un vantaggio di 56 secondi sulla compagna Yayeh e 4'09" sulla Nanu. Per quanto riguarda la classifica generale di categoria nella AF18-34 è in testa Addisalem Tegegn, nella BF35-39 Sarah Aimee L'Epee, nella CF40-44 Deboray Rooney, nella DF45-49 Ana Nanu, nell EF50-54 Lorena Strozzi, nella FF55-59 Mirella Catacoi, nella GF60-64 Rosina Sidoti, nella HF65-69 Annamaria Vaghi, nella IF70-74 Luisa Secchi.
In campo maschile nella AM18-34 Manuel Solavaggione, nella BM35-39 Francesco Bracci, nella CM40-44 Massimo Galliano, nella DEAF Danilo Testa, nella dm45-49 Achille Faranda, nella EM50-54 Ezio Rovelli, nella FM55-59 Stefano Valotti, nella G60-64 Giuseppe Fagiani, nella HM65-69 Luigi Tomaselli, nella IM70-74 Sergio Dattrino, nella LM75+ Narciso Morellato, nella ZM17 Antonio Serra.
La Val di Fassa Running del ventennale proseguirà domani con la tappa inedita, la novità per festeggiare l'importante anniversario. Si tratta di una frazione in notturna, con partenza alle ore 21 a Pozza di Fassa, per una lunghezza di 9,40 km e un dislivello di 176 metri.